

Centro di raccolta per il diritto al cibo, è scattata l'ora della solidarietà

Domani giornata di presentazione dell'iniziativa, in via Pace di Lodi, con raccolta di generi alimentari al Simply, visita del punto di raccolta alimentare, aperitivo e laboratori per grandi e piccoli

CRISTINA VERCELLONE

■ Pasta e riso per chi ne ha bisogno, grazie all'aiuto di tutti. Il Centro di raccolta solidale per il diritto al cibo si presenta alla città. Domani, domenica 7 settembre, dalle 10 alle 18, in via Pace di Lodi 9, nel quartiere Fanfani, si terrà l'open day del neonato progetto.

Il Centro è sorto per far fronte alla crescente necessità alimentare delle famiglie in crisi. Nel magazzino di via Pace di Lodi sono accolte e braccia aperte tutte le persone che hanno del cibo in più da donare, ma anche vestiti, stoviglie e giocattoli. I referenti dei magazzini o supermercati, invece, disponibili a donazioni di merce (anche vicina alla scadenza) possono rivolgersi, previa telefonata, agli uffici di via Vistarini 13 (340/8139330; www.retealimentarelodi.it; retealimentarelodi@gmail.com), aperti dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17. Le derrate raccolte verranno distribuite dalle associazioni alle case di accoglienza, mense, parrocchie o famiglie in difficoltà. Donazioni in denaro, detraibili fiscalmente devono essere effettuate sul conto corrente postale intestato alla Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi onlus, Iban IT10P0760101600000039797667. La causale è: "Centro di raccolta solidale per il diritto al cibo".

Domani mattina, di fronte al supermercato Simply di via Lodivecchio, sarà allestito un gazebo con la distribuzione di sacchetti da riempire da parte dei clienti più generosi del supermercato. All'interno del Centro verrà allestito il banchetto del Gruppo di acquisto solidale e del Gruppo di acquisto popolare. Durante tutta la giornata è prevista anche la raccolta e lo scambio di libri gratuiti di cucina e per bambini.

Alle 16 prenderanno il via i laboratori e l'animazione per bambini, nel cortile del Centro. Alle 17 l'open day si trasferirà a due passi da lì, presso il salone della cooperativa sociale Famiglia nuova, in via Agostino da Lodi 11. Qui sarà proiettato il film-documentario "The last farmer - Neoliberalismo, globalizzazione e agricoltura contadina", opera di Giuliano Girelli. Quest'ultimo esplora le conseguenze del neoliberalismo e della globalizzazione sulla vita dei piccoli contadini. «Nel mondo, infatti - dicono i promotori -, le piccole realtà agricole producono alimenti per circa il 70 per cento della popolazione del pianeta, mentre l'agricoltura industriale soddisfa solo il restante 30 per cento». Alle 18, in via Pace di Lodi, i sostenitori del progetto si confronteranno sugli impegni e le prospettive del territorio. Seguirà un aperitivo anti-spreco, nel cortile del Centro. Durante tutta la giornata sarà possibile visitare il centro e ricevere informazioni su soluzioni innovative per la sostenibilità e la riduzione degli sprechi alimentari.

SOLIDARIETA

Le derrate alimentari che verranno raccolte saranno destinate alle strutture che sfamano le persone che sono in difficoltà



SABATO 6 SETTEMBRE 2014

il Cittadino